



IL PROCURATORE DI SIENA “Nessun contatto tra vertici della banca e **massoneria**”



▶ NON È EMERSO alcun tipo di contatto “dei vertici di Mps con organizzazioni segrete, come la **massoneria**, nella vicenda dell’acquisizione Antonveneta o in altri aspetti della crisi della banca”. Così ieri il pm di Siena Antonino Nastasi ha risposto a una domanda in Commissione d’inchiesta sulle banche dove è stato sentito insieme al procuratore capo, Salvatore Vitello.

Nastasi era uno dei tre pm titolari del fascicolo sulla crisi della banca insieme a Giuseppe Grosso e Aldo Natalini. Nel corso dell’audizione Nastasi ha detto inoltre che dalle indagini non è emerso nulla di penalmente rilevante nei rapporti fra la comunità locale, quindi la politica, Mps e la Fondazione Mps. Il magistrato ha voluto poi sottolineare quanto “leale, proficua e approfondita” sia stata la collaborazione con gli organismi di vigilanza. “Chiedemmo alla Banca d’Italia di trasmettere tutta la documentazione relativa all’acquisizione di Banca Antonveneta dal 2007 fino a ottobre 2008 e ci trasmise tutto”. Dichiarazione che ha strappato qualche sorriso ironico ad alcuni dei membri della commissione d’inchiesta. Cosa avrebbe dovuto fare, Bankitalia?

“Chiedemmo alla Banca d’Italia di trasmettere tutta la documentazione relativa all’acquisizione di Banca Antonveneta dal 2007 fino a ottobre 2008 e ci trasmise tutto”. Dichiarazione che ha strappato qualche sorriso ironico ad alcuni dei membri della commissione d’inchiesta. Cosa avrebbe dovuto fare, Bankitalia?

